

Nel corso dell'Assemblea nazionale approvati i bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015

L'Inrl incontra le istituzioni

Ferri: regolamento per l'idoneità professionale in arrivo

Una assemblea nazionale storica quella dell'Istituto nazionale revisori legali svoltasi a Roma lo scorso 19 giugno che ha visto la partecipazione di oltre 100 professionisti tra delegati provinciali, regionali e revisori iscritti. A renderla tale, oltre alla più alta presenza di delegati nella lunga storia dell'Istituto (fondato nel 1956 da Modesto Bertolli), ha contribuito la partecipazione del sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri e dell'ispettore generale capo finanza del Mef Gianfranco Tanzi, vale a dire i rappresentanti dei due ministeri di vigilanza che con i loro interventi hanno portato notizie a pieno sostegno delle istanze avanzate da tempo dall'Inrl. A partire dal sottosegretario alla giustizia che ha confermato il no alla equipollenza che l'Istituto aveva sempre sostenuto, richiamando specifici dettami dell'Unione europea. Nello specifico Cosimo Maria Ferri ha sottolineato come, «nel regolamento per l'idoneità professionale che verrà emanato a breve abbiamo accolto le richieste dell'Unione europea, attenendoci ai dettami della direttiva europea in materia di revisione, stabilendo che non è contemplato l'esonero totale dall'esame di abilitazione, poiché ci sono materie specifiche relative alla nuova revisione legale sulle quali tutti i professionisti dovranno sostenere una prova di abilitazione. E mi riferisco in particolare ai principi internazionali di revisione, ai principi contabili, alla deontologia e indipendenza, alla tecnica professionale e alla gestione dei rischi aziendali». Di fatto quando entrerà in vigore



Michele Simone, Cosimo Maria Ferri e Virgilio Baresi



Michele Simone, Cosimo Maria Ferri, Virgilio Baresi, Stefano Mandolesi e Gaetano R. Carnesale

il nuovo regolamento verrà meno l'attuale situazione che permetteva l'iscrizione automatica al registro a tutti coloro che avevano superato l'esame di stato da dottore commercialista e svolto il tirocinio di 36 mesi. Pertanto l'esame di abilitazione comprende quelle specifiche materie che proprio l'Inrl aveva sollecitato al ministero di giustizia ed al Mef. E anche sulla titolarità della rappresentanza tributaria, il sottosegretario

ri Ferri ha lasciato aperto un canale di confronto con l'Istituto evidenziando che, «sulla Ctu nei tribunali italiani e sulla rappresentanza tributaria non faccio promesse, ma mi impegno a recepire le proposte dell'Inrl ed aprire un costruttivo confronto per verificare la fattibilità di queste istanze di titolarità». Ugualmente significativo e positivo l'intervento di Gianfranco Tanzi che in merito agli ultimi decreti attuativi

del dlgs 39/2010, ha ribadito: «Da tempo abbiamo promosso un confronto con tutte le parti interessate, compreso l'Inrl, sugli standard internazionali di revisione e sul codice deontologico. Bisogna precisare che ci troviamo di fronte a una materia molto delicata: nel registro c'è, infatti, una composizione eterogenea con 153 mila iscritti con differenti status professionali ed oltre 450 società di revisione. Il che ha comportato un approccio articolato e diversificato con un impiego di risorse umane e operative non certo marginale. Anche perché il registro, negli ultimi anni, si è evoluto e oggi riporta anche incarichi con durata ed entità delle consulenze. Tutto questo ha significato avviare una azione di controllo e vigilanza molto più variegata. Ma noi vogliamo che si consolidi una costruttiva interlocuzione con l'Inrl e con le altre rappresentanze professionali per assicurare una collaborazione continua a beneficio degli stessi regolamenti attuativi». A completare il successo della giornata di lavori, l'approvazione all'unanimità e per acclamazione della relazione del presidente Baresi che ha ripercorso i passaggi salienti dell'attività dell'Istituto, dalla convoglianza sul territorio, con i seminari in Sicilia, Sardegna e Liguria, alle prime riunioni del

comitato scientifico presieduto da Rainer Masera, già ministro del bilancio nel governo Dini; dalla rinnovata attività di formazione per gli iscritti alla istituzione di una apposita commissione per la riforma dello statuto Inrl, al consolidamento delle relazioni istituzionali sia nazionali che internazionali. A tal proposito il presidente Baresi ha letto all'assemblea la lettera inviata ai vertici dell'Istituto da lord Jonathan Hill, Commissario Ue per la stabilità finanziaria che nell'evidenziare il ruolo centrale dei revisori legali nel sistema economico europeo, ha auspicato un prossimo incontro a Bruxelles con i vertici dell'Istituto. Alla luce di tutto questo, più che motivata la soddisfazione espressa dal presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi che ha dichiarato: «Non potevamo avere migliori auspici dalle istituzioni europee e italiane che con la loro presenza hanno celebrato insieme a noi la più importante assemblea nazionale dell'Istituto dalla sua fondazione, confermando il pieno riconoscimento dell'Inrl quale interlocutore di riferimento della revisione legale italiana». Sempre nel corso dell'assemblea sono stati approvati all'unanimità il bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2015 illustrati nel dettaglio dal tesoriere Gianpaolo Pistocchi. Di particolare rilievo poi l'apprezzamento del sottosegretario alla giustizia per le annotazioni che il delegato regionale della Puglia e presidente della Commissione per la riforma dello statuto Inrl, Giuseppe Pio Macario, ha illustrato nella sessione pubblica dell'assemblea, attinenti al risk management che rappresenta una importante estensione di competenze del revisore legale «la gestione del rischio che figura tra le nuove discipline tematiche, rappresenta la svolta sostanziale della nostra professione, da semplice revisione contabile al vero e proprio controllo delle forme di governance all'interno delle aziende. Di fatto al revisore viene affidata la funzione di controllo interno della azienda, allargando le competenze della professione

REVISORI NEWS

Al lavoro la commissione Inrl per la riforma dello statuto

Prima riunione preliminare, presso la sede Inrl di Roma, della commissione per la riforma dello statuto dell'Istituto, presieduta da Giuseppe Pio Macario, docente di management internazionale, ragioneria e contabilità e ragioneria applicata presso l'Università degli studi di Bari, delegato regionale Inrl per la Puglia e composta da Aurelio Franco Colasanto, consulente tecnico contabile per diversi istituti di credito nonché direttore dell'ufficio legale e recupero crediti di Ubi Banca, Carime spa, delegato provinciale Inrl a Bari e da Francesco Paolo Petrerà, notaio e docente presso la scuola pugliese di notariato, membro della Commissione studi d'impresa del Consiglio nazionale del notariato. Alla presenza del presidente Inrl, Virgilio Baresi, sono stati fissati i passaggi-chiave per la stesura di un testo statutario che dia

maggiore dinamicità e reattività all'Istituto, in un'ottica italo-europea che è poi il contesto nel quale potranno operare i revisori legali iscritti.

Ancora un rinvio per la riforma della delega fiscale

Al Cdm di martedì scorso è stato ufficializzato l'ennesimo rinvio della riforma fiscale. È stato lo stesso premier Renzi a precisare che si è deciso di avviare una approfondita discussione su cinque decreti attuativi in attuazione della delega fiscale, che attengono nel dettaglio alla stima ed al monitoraggio dell'evoluzione fiscale, alla riorganizzazione delle Agenzie fiscali, alla riscossione, interpellato e contenzioso ed alla revisione del sistema sanzionatorio. Secondo quanto riportato dagli stessi ambienti di Palazzo Chigi, l'approvazione definitiva potrebbe già avvenire al prossimo Cdm.

Pagina a cura di
INRL

Istituto nazionale revisori legali

Sede: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano

Tel. 02 669.84.967 - Fax 02 700.38.329

Off. Rappresent.: Via Uffici del Vicario, 49 -

Roma

Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it



Stefano Mandolesi,
Gianfranco Tanzi e Virgilio
Bares



Stefano Mandolesi,
Gianfranco Tanzi
e Virgilio Bares



Ubaldo Procaccini,
vicesegretario Inrl



L'inizio dell'assemblea
nazionale



Un momento
dell'assemblea
nazionale



La sala dell'assemblea
nazionale

fino al monitoraggio della stessa strategia di una azienda (enterprise risk management), vale a dire la gestione del rischio aziendale. Per la prima volta in Italia viene stabilita la competenza del revisore legale nel sistema di controllo interno, che non si limita al controllo contabile, ma contempla anche la compliance, la legittimità e la verifica della strategia dell'azienda o dell'ente pubblico». Ben articolato, infine, l'intervento del co-delegato regionale Inrl della Sicilia, Giuseppe Castellana che ha evidenziato come, «aspetto di primaria importanza, enfatizzato anche nel recente convegno di Messina è il ruolo etico di assurance, di garanzia, che il revisore espleta. Oggi, con la re-introduzione del falso in bilancio tra i reati societari e l'inasprimento delle pene previste, il revisore è chiamato a svolgere un ruolo di assurance ancora più importante. Da qui l'ipotesi di istituire una certificazione di qualità che il nostro Istituto potrebbe attrezzarsi a rilasciare, in coerenza con quanto previsto dai principi Isqc1 sul controllo della qualità anche dell'attività di revisione, che è entrata in vigore dal 2015». Al termine dell'assemblea nazionale, a tutti i delegati, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione e i vertici Inrl hanno ribadito l'importanza del proselitismo da consolidare nei prossimi mesi per rafforzare ulteriormente la base dell'Istituto.



Luigi Pagliuca,
presidente Cassa
ragionieri con Virgilio
Bares, presidente Inrl



Il tesoriere dell'Inrl,
Gianpaolo Pistocchi